



COMUNE DI BOTTICINO

Provincia di Brescia

Verbale di deliberazione del Consiglio Comunale

N° 5 del 06/03/2019

OGGETTO: APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO E TARIFFE TARI ANNO 2019

L'anno **2019**, addì **sei** del mese di **Marzo** alle ore **20:45**, nella **Residenza Municipale di Botticino Mattina**, previo esaurimento delle formalità prescritte dalla Legge e dallo Statuto, si è riunito sotto la presidenza del **Sindaco Marchese dott.ssa Donatella** il Consiglio Comunale. Partecipa all'adunanza ed è incaricato della redazione del presente verbale Il Segretario Comunale **Fabris dott.ssa Edi**

COGNOME E NOME	P	A	COGNOME E NOME	P	A
MARCHESE DONATELLA	X		GUERINI ELENA	X	
CASALI ANDREA	X		RABAIOLI PAOLO	X	
LONATI ANNA MARIA	X		COPPI GIANCARLO		X
TORRI ANITA	X		QUECCHIA GIANBATTISTA	X	
MAGHELLA GIORGIO	X		APOSTOLI ELISA	X	
ZANOLA MARIA VERENA	X		PRATI MATTEO	X	
GRECO EDOARDO		X	BUSI EMANUELE	X	
MACCAFERRI ELENA	X		CAMADINI GIANFRANCO	X	
PRANDINI ALBERTO	X				

Presenti : 15 Assenti: 2

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio Comunale a trattare il seguente argomento:

OGGETTO: APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO E TARIFFE TARI ANNO 2019

Il Sindaco: “Passiamo a quello che è diventato il 5° punto all’ordine del giorno ‘Approvazione Piano finanziario e tariffe T.A.R.I. anno 2019’. Prego Assessore Zanola”.

L'Assessore Zanola Maria Verena: “Buonasera a tutti. Come ormai sappiamo da alcuni anni, la determinazione delle tariffe T.A.R.I. è praticamente tale da garantire la copertura integrale dei costi del servizio, costi che vengono determinati nel piano finanziario, in questo caso, ovviamente, del 2019. Il piano finanziario 2019, rispetto al precedente del 2018, passa dai 988.822 euro ai 994.342, quindi c’è un maggior costo del servizio di circa 6.000 euro. Questo è determinato soprattutto dall’applicazione da parte del gestore di un adeguamento Istat pari all’1,5% su tutte le voci di costo e a una maggior produzione, rispetto all’anno precedente, di rifiuto indifferenziato. Il rifiuto indifferenziato sapete che è semplicemente un costo, a differenza del rifiuto differenziato, perché viene conferito al termoutilizzatore, quindi sono state stimate circa 100 tonnellate in più di rifiuto indifferenziato prodotto e c’è stato un aumento del costo di conferimento presso il termoutilizzatore. Oltre a queste due voci di costo che hanno avuto il principale aumento ci sono anche alcune voci all’interno del piano finanziario che sono legate allo smaltimento di alcuni tipi di rifiuti che hanno costi particolarmente elevati nello smaltimento. Questo avrebbe determinato in realtà un aumento ben più corposo di quello è stato applicato alle tariffe, infatti nelle tariffe c’è stato un adeguamento in aumento di circa l’1,4%; per evitare di applicare un aumento ancora più corposo abbiamo rivisto più volte il piano finanziario in modo da riuscire a ridurre altre voci di costo senza creare, ovviamente, disservizi alla comunità e quindi contenere l’aumento in questo 1,4% e 1,3% grosso modo sulle utenze non domestiche, perché abbiamo cercato, anche in questo caso, fra le utenze domestiche e le non domestiche, di applicare lo stesso aumento per non creare troppi disagi all’una o all’altra della tipologia di utenza. Come sapete, la normativa, come dicevamo, prevede la copertura integrale del costo e quindi le tariffe sono state elaborate sul totale di 994.342 euro del piano dei costi”.

Il Sindaco: “Grazie Assessore Zanola. Vi sono domande? Prego Assessore Rabaioli”.

L'Assessore Rabaioli Paolo: “Grazie. Solo per aggiungere qualche dato tecnico sulla raccolta dei rifiuti. L’Assessore Zanola ha già inquadrato economicamente la questione, a questo va aggiunto qualche dato magari sullo scenario, nel senso che, da un lato, anche a causa dei dazi che sapete tra Stati Uniti e Cina, la Cina di fatto non sta più ritirando il rifiuto differenziato, soprattutto la plastica, e questo ovviamente si ripercuote anche su un aumento dei costi; tenete conto che, senza andare troppo lontano, a Brescia dopo l’aumento nelle tariffe T.A.R.I. che c’era stato alla partenza del nuovo servizio porta a porta, questo circa un 7%, anche per quest’anno si parla di un 5% di aumento, che è ancora oggetto, mi pare, di trattativa, addirittura si parlava sull’anno scorso, su un costo che dai 30 milioni previsti era passato a 33 milioni. Cosa succede a Botticino? Qui, avevo questo veloce schema che però rende abbastanza bene l’idea, è aggiornato sui dati consuntivi 2017, che sono gli ultimi definitivi, anche se abbiamo già dei trend sul 2018 e una previsione sul 2019, ma questi sono quelli ufficializzati da Osservatorio sui rifiuti. Qui vedete in questo semplice grafico delle barre con la scala a sinistra che rappresentano il quantitativo del rifiuto prodotto in tonnellate, in particolare la banda rossa è l’indifferenziato, la linea invece rappresenta il costo complessivo del servizio, con la scala invece a destra; il costo complessivo del servizio, come spiegava l’Assessore Zanola, ha anche una ricaduta diretta sulle tasche di tutti i cittadini in quanto la T.A.R.I. è l’unica tariffa a copertura totale, significa che, se il Comune spende un milione di euro, questo milione va ripartito con criteri da stabilire su tutti i cittadini. Da qui potete vedere che rispetto al 2013, che era l’ultimo anno totalmente gestito con il vecchio sistema a cassonetto stradale, i quantitativi complessivi che vedete erano questi, circa 4.750 tonnellate e un costo che si aggirava su 1.150.000 euro. Al di là del trend, il dato più interessante è sicuramente l’incidenza dell’indifferenziata che vedete che, fino al 2013, era circa sulle 3.000 tonnellate, nel 2014 che, ricordo è stato un anno

gestito parzialmente col vecchio sistema e parzialmente con quello nuovo, questa quantità si è ridotta per arrivare al minimo, diciamo, della storia recente, nel 2015, poi qui, nel 2016 e 2017 c'è stato un lieve rimbalzo che, però, ricorderete, coincide anche con la partenza del sistema porta a porta a Brescia, quindi sicuramente c'è stata una ricaduta, però, oggettivamente, sia sulle quantità che, soprattutto, sul costo totale del servizio vedete che c'è comunque un andamento abbastanza costante. Tenete conto che anche nel 2018 il trend è questo, stiamo parlando adesso di un piano finanziario da 994.000 euro quindi, anche come costi, la tendenza è questa. Quel dato sul conferimento dell'indifferenziato che dopo qualche anno è aumentato, è passato dai 91 euro a tonnellata ai 92,5 euro, che è sicuramente uno stimolo in più a differenziare meglio, a produrre meno indifferenziato. Poi qui ci sono i dati sulla ripartizione della produzione 2017 e 2018 che, però, non presentano particolari novità. Una cosa interessante, l'avete sentito, anche a Brescia, dopo che qualche anno fa noi avevamo già fatto questa scelta, venivano abbandonati i green box, i cassoni per la raccolta del verde perché, effettivamente, si sono accorti qualche anno dopo di noi, che sono un po' un ricettacolo per rifiuti di qualsiasi tipo e vengono utilizzati indebitamente anche da chi va a buttare altre frazioni di differenziata piuttosto che dai giardinieri che, anziché andare a conferire, come dovrebbero, presso il centro di raccolta, preferiscono utilizzare questi green box. Non ho altro, però se avete qualche altra domanda. Grazie".

Il Sindaco: "Grazie Assessore. Ci sono domande? Prego Consigliere Quecchia".

Il Consigliere Quecchia Gianbattista (del gruppo "Per Cambiare Botticino"): "Più che domande, Sindaco, sarebbero delle considerazioni, di che tipo? Quando, cinque anni fa circa, il Comune di Botticino si era dotato, aveva scelto il sistema porta a porta anziché i cassonetti, dal punto di vista economico e sto parlando solo ed esclusivamente di quello, si erano previsti degli sconti e quindi degli abbassamenti delle tariffe importanti. Purtroppo in questi cinque anni, per svariati motivi, vuoi perché San Gallo era fuori e poi è stato ripreso, quindi con costi maggiori, vuoi per il verde, vuoi per... tutto quello che si vuole, alla fine comunque questi vantaggi economici non si sono poi visti in maniera così importante, così evidente. Sarà l'Istat, sarà il fatto che la gente di Botticino, anche se è diminuita come numero di abitanti recentemente, saranno le vernici che verranno scaricati all'isola ecologica, fatto sta comunque che ci sono questi aggiustamenti in alto. Si vorrebbe chiedere all'amministrazione se fosse possibile affinare qualche altra strategia, qualche altro metodo virtuoso di comportamento per riuscire a contenere queste spese perché in realtà questi risparmi io, almeno, non li ho visti. Grazie".

Il Sindaco: "Guardi, sono già pronti in due. Intervengo solo perché sulla pagina facebook del Comune un cittadino l'anno scorso si era lamentato della stessa cosa e poi è andato a confrontare le tariffe che pagava prima dell'avvio del porta a porta e ci ha chiesto scusa perché effettivamente il risparmio c'è stato, almeno lui lo evidenziava in un risparmio notevole e ringraziava anche di questo, però siccome ci sono i tecnici del settore già pronti a rispondere, quindi lascio la parola all'Assessore e al Consigliere Casali. Prego".

L'Assessore Rabaioli Paolo: "Grazie Sindaco, mi scuso con il Consigliere Quecchia ma probabilmente prima non sono stato chiaro: nel senso che col vecchio metodo, a parità di altre condizioni, ma in realtà poi c'è stato un trend altrove in aumento rispetto ai costi di gestione dei rifiuti, spendevamo 1.150.000 euro, adesso ne spendiamo meno di un milione, è un risparmio di circa il 13% e questo è così dal 2015, quindi il primo anno in cui c'è stato effettivamente il passaggio totale al nuovo sistema. Come dicevamo prima, per come è strutturata la tariffa, la ripartizione viene fatta poi proporzionalmente su tutta l'utenza, quindi di fatto c'è stato un risparmio medio per tutti i cittadini del 13%. Adesso non so che risparmio si aspettasse, ricordo che nel frattempo a Brescia, dove è stato scelto un sistema diverso che è basato ancora in buona parte sui cassonetti stradali, nel contempo c'è stato un aumento, anzi, non nel contempo, dal 2015 c'è stato un aumento del 12%, noi stiamo parlando di un meno 13% e ringrazio anzi il Consigliere Quecchia che ha ricordato che in questi anni, rispetto all'inizio, abbiamo anche migliorato il servizio perché abbiamo anche esteso la raccolta porta a porta a San Gallo, dove inizialmente non era prevista,

nonostante questo i costi sono arrivati e rimangono inferiori del 13% rispetto al costo che c'era col sistema precedente, in uno scenario in cui i costi comunque aumentano. Spero che questo sia più chiaro, forse prima non sono stato chiaro nell'illustrare il grafico”.

Il Sindaco: “Prego Consigliere Casali, voleva intervenire anche lei, mi pare di capire”.

Il Consigliere Casali Andrea (del gruppo “Io sto con Botticino Democratica”): “Ho avuto un déjà vu, nel senso un intervento da parte adesso non ricordo se di Quecchia o di altri, in cui si sottolineava che per il costo del servizio non ci fosse stato un risparmio per i cittadini, però se un servizio che deve essere coperto dai cittadini al 100%, perché questa è la legge che ci obbliga a far coprire con le tariffe al 100% il servizio, c'è una linea viola in discesa, vuol dire che il costo è sceso, se leggiamo i dati 1.150.000 – 1.000.000, vuol dire che i cittadini hanno risparmiato 150.000 euro all'anno dal 2013 ad oggi, ma nel mio déjà vu, l'intervento di Rabaoli che anche in quello aveva risposto all'opposizione, io avevo detto un'altra cosa, non so se Rabaoli se la ricorda, che quel costo di 1.150.000 euro, ad oggi non sarebbe più 1.150.000, perché ci sarebbe stata l'inflazione, ma, in più, i Comuni che non sono Comuni ricicloni, Comuni che non hanno un tasso di differenziazione così alto come il nostro, sul conferimento al termoutilizzatore, sul conferimento delle frazioni indifferenziate, pagano molto di più, anche sull'organico pagano molto di più, quindi quel costo di 1.150.000 non sarebbe diminuito ma sarebbe sicuramente cresciuto, quindi il risparmio che è certificato di 150.000 euro all'anno in 5 anni, non possiamo certificarlo, ma sarebbe sicuramente di più. Grazie”.

Il Sindaco: “Prego. Ci sono altri interventi o possiamo procedere con le votazioni? Dichiarazioni di voto prima. Consigliere Camadini”

Il Consigliere Camadini Gianfranco (del gruppo “Laboratorio Civico per Botticino”): “Contrario”

Il Sindaco: “Consigliere Quecchia”.

Il Consigliere Quecchia Gianbattista (del gruppo “Per Cambiare Botticino”): “Contrario”.

Il Sindaco: “Consigliere Prandini”.

Il Consigliere Prandini Alberto (del gruppo “Io sto con Botticino Democratica”): “Favorevole”.

Il Sindaco: “Procediamo con le votazioni e poi per l'immediata eseguibilità”.

Dopodiché,

IL CONSIGLIO COMUNALE

UDITI gli interventi, la cui trascrizione integrale è sopra riportata;

RICHIAMATO l'articolo 1, comma 639 della legge n. 147 del 27/12/2013 (Legge di Stabilità 2014) che ha istituito a decorrere dal 01/01/2014 l'imposta unica comunale (I.U.C.) stabilendo che si compone dell'imposta municipale propria (I.M.U.), di natura patrimoniale, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (T.A.S.I.) e nella tassa sui rifiuti (T.A.R.I.), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;

DATO ATTO che:

- con propria deliberazione, dichiarata immediatamente eseguibile, n. 39 assunta in data 15/4/2014 e successive modifiche ed integrazioni è stato approvato il Regolamento per la disciplina dell'Imposta Unica Comunale, comprendente, la disciplina della Tariffa sui rifiuti;
- con determinazione del responsabile dell'U.O.C. Tecnica n. 389 del 11/12/2012 è stato aggiudicato al Raggruppamento temporaneo di Imprese Mantova Ambiente S.r.l. e Solidarietà Provagliese Coop. Sociale il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani e assimilati;

- ai sensi dell'articolo 1, comma 651 della legge n. 147 del 27/12/2013 i criteri per l'individuazione del costo del servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati per la determinazione delle tariffe sono stabiliti dalle disposizioni recate dal Decreto del Presidente della Repubblica 27/4/1999 n. 158;
- l'articolo 8 del Decreto del Presidente della Repubblica 27/4/1999 n. 158 dispone che, ai fini della determinazione della tariffa, i Comuni approvano il Piano Finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani, individuando in particolare i costi del servizio e gli elementi necessari alla relativa attribuzione della parte fissa e di quella variabile della tariffa, per le utenze domestiche e non domestiche;

VISTO il Piano Finanziario, allegato alla presente deliberazione sotto la lettera A), redatto dalla società Mantova Ambiente S.r.l. aggiudicataria del servizio di gestione integrato dei rifiuti dal quale risulta che l'importo complessivo della spesa del servizio per l'esercizio 2019 è di € 994.342,35, Iva compresa;

VISTA la proposta tariffaria della Tassa sui rifiuti per l'anno 2019 elaborata ai sensi della citata normativa da parte della Società Mantova Ambiente relativamente alle utenze domestiche e non domestiche ed alla definizione dei coefficienti Kb, Kc e Kd di cui al DPR 158/1999 allegata alla presente deliberazione sotto la lettera B);

DATO ATTO che le tariffe sono determinate sulla base del Piano Finanziario sopra citato e delle banche dati dei contribuenti, e sono finalizzate ad assicurare la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi all'anno 2019, in conformità a quanto previsto dall'articolo 1, comma 654, della Legge n. 147 del 27/12/2013;

RAMMENTATO che resta ancora applicabile il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene ambientale di cui all'articolo 19 del Decreto Legislativo 30.12.1992 n. 504;

VISTO il D.Lgs. 18/08/2000 n. 267;

VISTO lo statuto comunale;

ACQUISITI sulla proposta di deliberazione, i pareri di regolarità tecnica e contabile dell'atto, resi dai competenti Responsabili U.O.C., ai sensi dell'art. 49, comma 1 del D.Lgs 18/08/2000, n. 267;

CON voti favorevoli n.10, contrari n.5 (Quecchia Gianbattista, Apostoli Elisa, Prati Matteo, Busi Emanuele e Camadini Gianfranco) espressi nelle forme di legge da n.15 consiglieri presenti e n.15 votanti;

D E L I B E R A

1. di approvare il Piano Finanziario del servizio di gestione integrata dei rifiuti per l'anno 2019 (Allegato A) e le tariffe della tassa sui rifiuti – T.A.R.I. per l'anno 2019 (Allegato B) che formano parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di delegare il Responsabile dell'U.O.C. economica finanziaria a trasmettere copia della presente delibera al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle Finanze, nei termini e con le modalità previste dalle norme vigenti.

Dopodiché,

IL CONSIGLIO COMUNALE

UDITA la proposta del Sindaco intesa a dichiarare l'immediata eseguibilità della deliberazione per l'urgenza che il provvedimento riveste;

VISTO l'art. 134, comma 4, del D.Lgs 267/2000;

CON voti favorevoli n.10, contrari n.5 (Quecchia Gianbattista, Apostoli Elisa, Prati Matteo, Busi Emanuele e Camadini Gianfranco) espressi nelle forme di legge da n.15 consiglieri presenti e n.15 votanti;

D E L I B E R A

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile.

Letto, confermato e sottoscritto digitalmente

Il Sindaco
Marchese Dott.ssa Donatella

Il Segretario Comunale
Fabris Dott.ssa Edi
